



LE CROCI[®]

Style and Communication



Sommario:

More to Death- Polvere digitale	pag. 2/3
Donazione degli organi. Cosa vuol dire?	pag. 4/5
Case di riposo la vera realtà	pag. 6
Diritti copyright e i marchi registrati	pag. 7

More to Death

EREDITA' DIGITALE

Bisogna iniziare a chiedersi cosa vogliamo farne dei nostri dati "digitali" una volta che saremo passati a miglior vita, tutte le informazioni contenute in privacy della nostra attività in rete, come può essere in Facebook o comunque in qualsiasi altro social, non muoiono con noi ma restano lì. Rappresentano a nudo la storia individuale di ognuno di noi con relazioni, pensieri, opinioni e anche segreti della nostra intimità, che spesso risulta sconosciuta alle persone che più ci sono vicine, poiché denunciano aspetti sia del nostro carattere che della nostra personalità fino ad allora nascosti. Questo non perché c'è qualcosa da nascondere, ma solo perché ognuno è uno, ed è solo nel suo mondo privato. Questo va rispettato, è una eredità digitale, anche se virtuale che possiamo oggi decidere se deve essere distrutta o se desideriamo che qualcuno di nostra conoscenza potrà visionarlo e mantenerlo.

Grazie ad un nuovo servizio di Google "inactive account manager", poi ribattezzato "Google death", abbiamo la possibilità di decidere se dopo la nostra morte parenti o amici potranno accedere ai nostri dati personali. Infatti si possono indicare fino a dieci persone a cui Google invierà tramite email le credenziali per entrare nell'account della persona defunta.

Questo sistema non prevede l'invio del certificato di morte, ma dopo un lungo periodo di inattività di tutti i servizi che fanno capo ad un account. Lo stesso vale anche per le email su Hotmail e Yahoo! Ovviamente prima che ciò avvenga, verrà inviato un sms all'utente per accertarsi che l'assenza non sia dovuta ad altri motivi. Nel caso invece si desideri che tutti i contenuti siano definitivamente cancellati è sufficiente indicare il solo periodo di inattività, dopo il quale tutto scomparirà, insieme a noi. Esiste anche la possibilità di inserire nel proprio testamento (Mandato post Mortem), disposizioni specifiche su

tutto ciò che riguarda la nostra vita digitale, indicandovi tre semplici passi:

- 1 Tenere una lista di ogni sito, account o profili
- 2 Mantenete al sicuro dati, username e password di ogni profilo
- 3 Date disposizioni scritte di “chi” può accedere a “cosa”, nelle vostre ultime volontà.



Inoltre, se siamo titolari di attività benefiche o semplicemente vogliamo che la nostra identità digitale prosegua, possiamo affidare le nostre pagine web, i nostri profili e account ad una fondazione affinché i nostri obiettivi, i nostri valori e la nostra eredità morale prosegua nel tempo oltre noi, questa eredità digitale non verrà sepolta con il nostro corpo.

Infine, esistono delle vere e proprie cassette di sicurezza online(Death Switch, If I Die, My last email), che permettono di depositare le nostre password e che, al momento del decesso, verranno comunicate alle persone da noi designate.

Molti stati tecnologicamente più avanzati di noi , stanno introducendo

alcune norme, aprendo la strada a nuove questioni giuridiche, inattese



o forse sottovalutate con l'avvento di internet, proprio perché sempre più utenti per ovviare a situazioni spiacevoli ai propri eredi o per tutelare la propria immagine, hanno già cominciato ad interrogarsi sulla conservazione o meno della loro vita virtuale.

Polvere digitale, la pulizia finale è un po' come la cremazione, forse ancora più radicale, se si considera che di foto, email, contatti e tanto altro non rimarranno nemmeno le ceneri, meglio pensare di rimanere nel ricordo di chi ci ama.

Personalmente sono sicuro che questa è una benedizione, non c'è niente di più bello di un abbraccio tra due persone, di quello che penso di te e tu di me che esce dal quotidiano, dalla nostra relazione di tatto e contatto e l'idea che tutto possa cambiare per un mondo digitale, freddo e assente al calore umano non è per niente affascinante. Mentre lo è lo stile di ognuno.



Spesso nella nostra vita ci siamo imbattuti in scelte dettate dalla ragione e altre dal nostro cuore. Diventare donatori di organi è una decisione che comprende entrambi.

Partiamo dal presupposto che il trapianto consente al paziente, una qualità di vita che nessun'altra terapia è stata in grado di garantire, di fatto però le liste di pazienti in attesa di un trapianto restano ancora lunghe, mentre al contrario l'Italia è fra i primi posti per quanto riguarda l'efficienza del sistema trapianti. Ci sono ancora molti dubbi e resistenze su questo tema perché parlare della propria morte suscita forte disagio o forse perché la scarsa informazione alimenta credenze difficili da dissipare. Con questo articolo cercheremo di fare chiarezza.

In Italia per la manifestazione della volontà di donare organi e tessuti, vige il principio di consenso/dissenso esplicito (art. 23 Legge n. 91 del 1 Aprile 1999;

decreto del Ministero della Salute 8 Aprile 2000). A tutti i cittadini è stato dunque offerto non l'obbligo, ma la possibilità di dichiarare la propria volontà o il proprio diniego in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso le seguenti modalità:

- La registrazione della propria volontà presso la propria Asl di riferimento o il medico di famiglia, attraverso un apposito modulo. Queste dichiarazioni saranno registrate direttamente nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), il data base del Centro Nazionale Trapianti, che è consultabile dai medici del coordinamento 24 su 24;
- La compilazione del "tesserino blu" del Ministero della Salute o del tesserino di una associazione di settore, che deve essere conservato insieme ai documenti personali;
- Qualunque dichiarazione scritta che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà

(positiva o negativa), data e firma (anch'essa conservata fra i documenti), ritenuta valida a tutti gli effetti;

- L'atto olografico dell'Associazione Italiana donatori (AIDO).

Grazie ad una convenzione del 2008, tutte queste informazioni confluiscono direttamente nel SIT.

Se un cittadino però non esprime la propria volontà in vita, la legge prevede la possibilità per i familiari (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) di opporsi. È consigliabile quindi parlare con i propri familiari mentre per i minori sono sempre i genitori a dover decidere, e se anche uno solo è contrario, il prelievo di organi non può essere effettuato.



Il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualunque momento, sarà comunque ritenuta valida l'ultima dichiarazione in ordine di tempo secondo le modalità previste. Per una eventuale cancellazione dalla dichiarazione di volontà, sono a disposizione presso i comuni o le Asl i documenti per la cancellazione che aggiornano di

conseguenza il Sistema Informatico Trapianti.

Riassumendo quindi si possono verificare tre situazioni:

1. Il cittadino ha espresso volontà positiva alla donazione, quindi i familiari non possono opporsi;
2. Il cittadino ha espresso volontà negativa quindi non c'è l'espianto degli organi;
3. Il cittadino non si è espresso, quindi il prelievo degli organi è affidato al consenso dei familiari.

Una volta espresso il consenso, a solo 6 ore dal decesso (la legge precedente ne prevedeva 12 e in Germania sono 17 ore) possono essere prelevati: reni, cuore, polmoni, fegato, pancreas e intestino mentre sono esplicitamente vietati i prelievi di gonadi (testicoli e ovaie) ed encefalo. I trapianti di tessuti riguardano: cornee, valvole cardiache, arterie, vene, ossa, cartilagini, tendini e cute.

La medicina sta inoltre perfezionando trapianti di cellule staminali e arti.

Infine, in fase di richiesta o rinnovo della carta d'identità, sempre più cittadini si sentiranno chiedere dagli operatori dell'anagrafe, se intendono dichiarare la propria volontà sulla donazione degli organi e tessuti che confluirà come ora sappiamo, nel Sistema Operativo Trapianti.

CASE DI RIPOSO LA VERA REALTA'

Di Antonella Cardellini

Sempre più spesso, i mass media riportano alla luce situazioni di maltrattamenti e vessazioni nei confronti degli anziani da parte di presunte badanti o di operatori socio sanitari a cui i famigliari si affidano. Ci indigna profondamente l'idea che persone così fragili e indifese, siano alla mercé di questi soggetti che purtroppo vengono smascherati solo quando la situazione si protrae da molto tempo.

Dopo aver avuto una breve esperienza lavorativa presso una casa di riposo vicino Roma, posso assicurare che quella non è la realtà, bensì casi isolati che amareggia noi per primi in quanto operatori del settore.

Il desiderio di instaurare rapporti personali di affetto e di vicinanza è forte nei bambini, ma ancor di più negli anziani, portando con sé un bagaglio di vita e di valori che ho fatto anche miei, e ad oggi ricordo quel periodo con molta tenerezza. Parlando più in generale delle case di riposo per anziani, le strutture hanno compiuto un grande salto di qualità, disponendo di molti confort e integrando trattamenti sperimentali alternativi come attività all'aperto, programmi d'arte, pet therapy al fine di migliorare l'umore degli ospiti, facilitando così il momento del cambiamento dalle loro abitudini.

Spazi comuni agevolano la socializzazione e la condivisione tra gli individui e l'incontro con i parenti, perché è proprio il senso di familiarità che deve venire a ricrearsi per far sì che gli anziani vivano con serenità questa fase finale della loro vita.

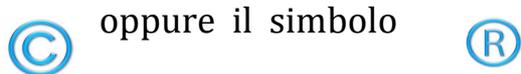
Inoltre le strutture devono garantire una adeguata assistenza medica ed infermieristica (regolate da normative nazionali), oltre che una sistemazione residenziale il più possibile personalizzata, adattando l'alloggio ad ogni tipo di esigenza.

Noi de "Le Croci", essendo presenti in queste strutture, constatiamo quotidianamente l'impegno che titolari e dipendenti mettono nel loro lavoro che va oltre le comodità materiali, anche se importanti, perché ognuno di noi vorrebbe sentirsi a casa nel posto in cui vive.





Spesso ci capita di vedere vicino a un nome o ad un marchio il simbolo



La prima deriva dalla parola inglese copyright (etimologia: right=diritto, copy=riproduzione) ossia il diritto d'autore.

Il diritto d'autore è il riconoscimento giuridico dell'ingegno e dunque della "paternità" originaria di un'opera, che sia letteraria, scientifica, artistica ecc.. ed implica il divieto ad altri, della riproduzione, della diffusione e della vendita abusiva (per un determinato numero di anni stabilito dalla legge) dell'opera stessa.

Il marchio ® invece, serve ad indicare un marchio registrato, quindi qualunque segno distintivo rappresentato graficamente in forma e lettere, che servano a distinguere prodotti o servizi di una impresa dalle altre.

Una moltitudine infinita di questi marchi sono presenti su giornali, riviste, TV, strade urbane, gremite dai rispettivi messaggi pubblicitari che non hanno più il solo scopo di vendere, ma di creare una identità societaria forte e seria. Questa nuova strategia di marketing si chiama "Immagine coordinata" o "Corporate Identity" tanto per darci un tono!

Perché l'identità di una azienda possa fissarsi nella mente del consumatore, brand e messaggi pubblicitari sono tutti veicolati sulla RICONOSCIBILITÀ, qualcosa di familiare su cui avere fiducia, così il consumatore sarà ben disposto ad acquistare un prodotto se quell'azienda richiama valori positivi. Creare una Corporate Identity vincente, quindi significa creare valori e identità forti nell'immaginario collettivo dei consumatori.

L'immagine coordinata di una azienda viene anche declinata su vari tipi di supporto come ad esempio: buste da lettera, carta intestata, agende, tazze, penne, calendari, insomma, ovunque possa essere veicolata nella realtà di tutti i giorni. Anche nel nostro settore delle onoranze funebri, per porre un freno alle continue imitazioni messe in atto da altre agenzie, noi de "Le Croci" abbiamo provveduto alla registrazione del nostro marchio, arginando il problema di una concorrenza sempre più sleale e in agguato. Questo ha permesso di generare meno confusione nei nostri clienti e salvaguardare l'immagine della nostra azienda, il nostro stile e i nostri valori.



“FUTURO OGGI”

Cos'è “FUTURO OGGI”?

E' un semplice contratto, in cui si possono elencare tutte le cose che si desiderano per il proprio funerale: se si vuole la messa cantata; se si desidera essere cremati oppure no; se invitare tutti gli amici più cari; con quali fiori addobbare la chiesa ed infine dove si preferisce riposare ed in quale cimitero essere sepolti. Insomma si può prevedere proprio tutto.

Se doveste organizzare un funerale come questo oggi, paghereste 3.000 euro, ma sottoscrivendo questo contratto in vita ne corrisponderete solo 1.500, rateizzandolo in cinque anni.

Prendendo questa semplice decisione avrete la possibilità di lasciare ogni vostra volontà a persone affidabili che si impegneranno per far sì che tutto ciò che sceglierete venga rispettato.

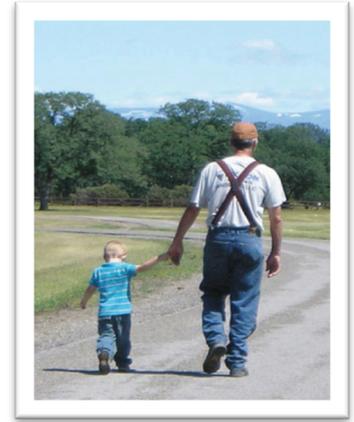
Questo è un grande segno di civiltà, che vi permetterà di sollevare tutti i vostri cari dalle difficili decisioni e da tutti i problemi sia economici che organizzativi, lasciandoli liberi dallo stress che il lutto può comportare. Compiere questo gesto d'amore equivale a dimostrarsi una persona matura e previdente, nonché di larghe vedute; perciò bisogna prendere in mano la propria vita e pensare a ciò

che ci potrà riservare il futuro, preparandoci come possiamo per poterlo ricevere al meglio senza alcun timore.

Tramite le vostre dettagliate scelte potremo rendere onore al valore delle vostre vite anche nell'ora in cui verrà il momento, che purtroppo arriverà per tutti noi. Avrete la totale garanzia che tutto si svolgerà secondo le vostre direttive e ed il servizio che vi verrà offerto sarà dei più eccellenti.

Questo è FUTURO OGGI, un'assicurazione che vi permetterà di risparmiare, pianificando nel tempo la spesa, e di poter avere le vostre esequie nel modo in cui desiderate, senza però gravare sui vostri parenti.

Perciò vi invitiamo a chiedere maggiori informazioni in merito ai nostri consulenti, che sapranno certamente chiarire ogni vostro più piccolo dubbio e mostrarvi concretamente i numerosi vantaggi che la polizza può offrirvi.



..... www.lecroci.it

VERDE

800 860260

“FUTURO OGGI”
Un contratto che garantisce l'economia
ed il rispetto delle scelte